**Subject**

Un messaggio dal nostro CEO: aggiornamento su Banca Monte dei Paschi di Siena

**Text**

Care colleghe e cari colleghi,

Sono certo che molti di voi avranno già letto le notizie riguardanti le trattative su Banca Monte dei Paschi di Siena tra UniCredit e il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

In seguito a un accurato processo di due diligence e a discussioni approfondite con le nostre controparti per strutturare una transazione che fosse in linea con quanto concordato da entrambe le parti a luglio scorso, il MEF e UniCredit hanno deciso di interrompere le negoziazioni.

Dopo essere stati contattati dal governo, ad agosto abbiamo incominciato la trattativa con grande spirito di apertura e con l’obiettivo di analizzare e cogliere tutte le opportunità per la creazione di sinergie tra UniCredit e BMPS.

L’abbiamo sempre vista come un’occasione per rafforzare il settore bancario di questo Paese, e al tempo stesso garantire un futuro brillante tanto ai clienti quanto ai dipendenti di BMPS. Inoltre, l’accordo avrebbe potuto creare valore aggiunto per UniCredit: rafforzare il nostro posizionamento nei nostri mercati principali e aumentare la nostra base clienti è una parte fondamentale del nostro nuovo piano strategico.

In ogni caso, abbiamo messo in chiaro fin dall’inizio delle trattative che il coinvolgimento di UniCredit sarebbe dipeso dal verificarsi di una serie di principi e condizioni concordati da entrambe le parti, posti per proteggere gli interessi di tutti i nostri stakeholder.

Dopo molte discussioni, abbiamo finalmente raggiunto un accordo in linea con questi principi, e da quel momento in poi abbiamo mantenuto la parola data, spingendo sempre al massimo per portare a termine con successo l’operazione.

Sfortunatamente, e nonostante gli sforzi che abbiamo profuso, siamo arrivati alla conclusione che le condizioni da cui dipendeva l’accordo non possono essere soddisfatte.

È per questo che, a partire da ieri - domenica 24 ottobre - interrompiamo ufficialmente il coinvolgimento di UniCredit in questa operazione. È nostro dovere identificare opportunità che siano in linea con la nostra strategia e che rappresentino la cosa giusta per UniCredit; allo stesso modo, è nostro dovere non coglierle in mancanza di determinati presupposti.

Sono sinceramente colpito e ammirato dall’impegno, dalla dedizione e dalla qualità del lavoro svolto da tutti i colleghi che negli ultimi mesi ci hanno messo nelle condizioni di fare grandi passi in avanti verso la finalizzazione di questa potenziale fusione così importante per il nostro Gruppo.

Come ho detto fin dall’inizio, il nostro obiettivo primario non è quello di fare fusioni e acquisizioni: queste operazioni possono diventare degli acceleratori della nostra strategia, se ci sono i giusti presupposti. Ma la nostra priorità è, ed è sempre stata, costruire delle fondamenta solide per il nostro futuro, facendo emergere tutto il valore e il potenziale che abbiamo all’interno di UniCredit. Per farlo, continueremo ciò che abbiamo incominciato a fare: ci impegneremo per semplificare la nostra Banca e mettere i nostri clienti al centro di tutto quello che facciamo, sperimentando soluzioni innovative e portando avanti il nostro processo di evoluzione digitale.

Gli avvenimenti recenti non devono scoraggiarci. Gli imprevisti fanno parte di ogni percorso di creazione, costruzione e transizione verso una nuova organizzazione, e la nostra capacità di gestirli e di reagire con prontezza mi dà fiducia nel futuro.

Per adesso, rimettiamoci al lavoro e torniamo a concentrarci sul valore e sul potenziale di UniCredit e di tutte le nostre persone.

Grazie,

Andrea

**Subject**

A message from our CEO: Update on Banca Monte dei Paschi di Siena

**Text**

Dear all,

I am sure that by now most of you will have seen the news regarding the negations between ourselves and the MEF (Ministero dell’Economia e delle Finanze) around MPS.

Following an extensive due diligence exercise and in-depth discussions with our counterparts to structure a transaction that would reflect what was agreed by both parties in July, MEF and UniCredit have reached the conclusion to end negotiations.

After being approached by the government, we entered discussions in August with open minds and a commitment to exploring the possible synergies between UniCredit and BMPS (Banca Monte dei Paschi di Siena).

We saw it as an opportunity to strengthen the Italian banking sector while providing a more exciting future for MPS’ longstanding customers and employees.   Furthermore, we saw value in the deal for UniCredit. Strengthening our position in our key markets and increasing our client base is a large component of our renewed strategy.

However, we were very clear from the outset that UniCredit’s involvement in the deal was entirely dependent on a number of mutually agreed key principles which we could not compromise on in the interests of our stakeholders.

Unfortunately, and despite our best efforts, we have been forced to conclude that the principles on which this deal depends could not be met.

As a result, and effective as of Sunday October 24, we are terminating UniCredit’s involvement in the deal.  It is our duty to identify opportunities that may fit the bill and try and to engage and close if they are the right thing for UniCredit, just as it is our duty to walk away if the right terms cannot be achieved.

For all of you who worked so hard during the last few months on this potential merger, I am impressed and inspired by your commitment, and by our collective efforts to move quickly, on such an important deal.

As I said at the beginning, any merger or acquisition is not our central focus: it is simply an accelerator if it fits our strategy and is done on the right terms.  Building a solid foundation for our future by unlocking UniCredit’s internal value remains our priority, as it has always been. To do so, we continue to build on the work we have already begun around simplification and client centricity, as well as our innovative digital transformation.

We should not be disheartened by this turn of events. Twists in the road are an inherent part of creating, building and transforming into something new and I am inspired by our ability to handle them with agility and ease.

For now, back to work with full focus on unleashing the potential that I know UniCredit and its people have to offer.

Thank you,

Andrea